

Lod. Municipio di Chiasso

Chiasso 18 marzo 2017

Egregi municipali,

valendomi delle facoltà concesse dal Regolamento comunale, presento alla attenzione del Vostro

Collegio la seguente INTERROGAZIONE.

POSSIBILITA' DI SODDISFARE IL DIRITTO AL SUICIDIO ASSISTITO NEGLI ISTITUTI SOCIALI COMUNALI

Secondo l'articolo 115 del Codice penale svizzero, il suicidio assistito è un atto non punibile ed è quindi da considerare un diritto di ogni cittadino del nostro paese. Nel Canton Vaud, ad esempio, vige una regolamentazione cantonale che consente la suddetta pratica negli ospedali ed in altre strutture pubbliche. In Ticino non esiste ancora tale prassi nelle strutture cantonali, a causa di un visione illiberale e bigotta del concetto di libertà individuale da parte delle nostre autorità (vedi votazione in Gran Consiglio nel corso di questo quadriennio):

Considerato che dovrebbe vigere un indiscusso primato comunale in merito a simili decisioni negli istituti di nostra proprietà, mi permetto di chiedere:

il Municipio di Chiasso è in grado di garantire, nell'ovvio rispetto di norme giuridiche ed eticamente ineccepibili, il diritto degli ospiti dei nostri istituti sociali ad un eventuale ricorso alla pratica del suicidio assistito all'interno delle strutture comunali?

Nel caso di ostacoli da parte del Cantone, il Municipio si impegna a farsi parte attiva per rivendicare e garantire questo diritto alla libera scelta del cittadino sulla propria vita ?

Con i sensi della massima stima

Consigliere comunale Marco Ferrazzini

